



L'assessore Santandrea: «Vogliamo cambiare il sistema di riscossione degli affitti in Piazzola»

BOLOGNA Ancora polemiche sulla Gestor, la società che gestisce per conto del Comune di Bologna la riscossione della tassa di occupazione del suolo pubblico da parte degli ambulanti del mercato della Piazzola. Una riscossione che, denuncia l'occhettiano Serafino D'Onofrio, è in gran parte lacunosa: «Tra il 2004 e il 2006 il mancato versamento da parte di una serie di ambulanti ha prodotto un ammanco per il Comune di ben 800 mila euro. Un dato certificato dalla Guardia di Finanza a novembre dello scorso anno».

D'Onofrio tira in ballo anche la partecipazione da parte della Gestor a un bando pubblico a Ferrara: bando di cui la società non

avrebbe rispettato le condizioni, tanto da venire esclusa. Riassumendo: per il consigliere l'azienda non affidabile, dunque palazzo d'Accursio deve rivedere la convenzione con la Gestor.

Immediata la risposta dell'assessore al Commercio Cristina Santandrea. La quale parla di fatti che «se veri sarebbero gravi», e in ogni caso annuncia «una riflessione» sul rapporto con la Gestor, riflessione che «potrebbe diventare tema di giunta». Una presa di posizione che potrebbe anticipare un cambio di rotta sul sistema di riscossione delle tasse in Piazzola, e dunque un giro di vite nei confronti dei morosi.

Il caso lo solleva in Consiglio comunale appunto D'Onofrio. Spiega che a metà gennaio ha chiesto alla società dati più aggiornati sui mancati versamenti della tassa di occupazione. Secondo questi dati «in tutto il 2006 solo 12 morosi si sono messi in regola. A oggi l'ammontare del debito sarebbe sceso a 400 mila euro, dovuti da 134 soggetti. Di questi, 100 non hanno mai risposto ai solleciti, 15 si sono messi in regola con i pagamenti e altri 19 sono ancora in debito, o perché stanno versando a rate o perché si sono accordati con la Gestor ma poi han-

no smesso di pagare». Insomma, una situazione difficile. Santandrea precisa che l'attuale giunta ha trovato la convenzione con Gestor «già fatta». Sulla gestione della Piazzola l'Altrasinistra ha chiesto un'udienza conoscitiva con gli assessori competenti (Bilancio e Commercio), per rivedere l'intero regolamento della Piazzola e la disciplina sull'occupazione di suolo pubblico. «Occorre evitare che chi è moroso - spiega D'Onofrio - possa cedere o acquisire da altri la licenza, anche solo temporaneamente». Vari controlli infatti hanno evidenziato che molti titolari di posti in Piazzola subaffittano la licenza. **a.com.**